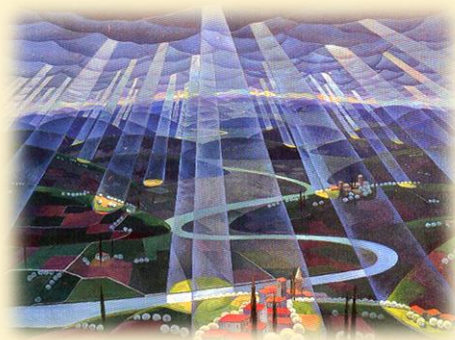




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

01
MARZO
2026
2[^] DOMENICA
DI
QUARESIMA
- A -

ASCOLTARE E DIGIUNARE.

LA QUARESIMA COME TEMPO DI CONVERSIONE (2)

Digiunare (1)

Se la Quaresima è tempo di ascolto, il digiuno costituisce una pratica concreta che **dispone** all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a **discernere e ordinare gli "appetiti"**, a mantenere **vigile la fame e la sete di giustizia**, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo.

Sant'Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «*Nel corso della vita terrena compete agli uomini **aver fame e sete** di giustizia, ma **esserne appagati** appartiene all'altra vita. Gli angeli si saziano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l'anima, ne aumenta la capacità*». [S. Agostino, *L'utilità del digiuno*, 1, 1].

Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che **si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene**. [Benedetto XVI, Catechesi (09.03.2011)].

(dal Messaggio di Papa Leone XIV per la Quaresima).

TEMPO DI
QUARESIMA

Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione (2).....	pag. 01
Una sfida permanente – dall'esortazione apostolica "Dilexi te" Papa Leone XIV (2)....	pag. 02
Commento al Vangelo.....	pag. 03
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	pag 04

UNA SFIDA PERMANENTE

dall'esortazione apostolica "Dilexi te" Papa Leone XIV (2)

107. E' necessario renderci conto di **una grave mancanza** nelle nostre società e anche nelle nostre comunità cristiane; il fatto che tante **forme d'indifferenza** che troviamo oggi *«sono segni di uno stile di vita generalizzato, che si manifesta in vari modi, forse più sottili. Inoltre, poiché tutti siamo molto concentrati sulle nostre necessità, vedere qualcuno che soffre **ci dà fastidio, ci disturba**, perché non vogliamo perdere tempo per colpa dei problemi altrui. Questi sono sintomi di una **società malata**, perché mira a costruirsi voltando le spalle al dolore. Meglio non cadere in questa miseria. Guardiamo il modello del buon samaritano»*. [Papa Francesco, FT, 65-66]

Le parole finali della parabola evangelica – «Va' e anche tu fa' così» (Lc 10,37) – sono un comando che un cristiano deve sentire risuonare ogni giorno nel suo cuore.

Una sfida ineludibile per la Chiesa di oggi

108. In un tempo particolarmente difficile per la Chiesa di Roma, quando le istituzioni imperiali stavano crollando sotto la pressione dei barbari, il Papa San Gregorio Magno ammoniva così i suoi fedeli: *«Ogni giorno possiamo trovare Lazzaro, se lo cerchiamo, e ogni giorno ci imbattiamo in lui, anche senza metterci a cercarlo. I **poveri** si presentano a noi anche in modo importuno e ci rivolgono delle richieste, essi che un giorno **potranno intercedere per noi**. [...] Non sciupate dunque le occasioni di agire con misericordia e non trascurate di ricorrere ai rimedi di cui potete disporre»*. Coraggiosamente egli sfidava i diffusi pregiudizi nei confronti dei poveri, come quello che li vedeva come responsabili della propria stessa miseria: *«Quando vedete dei poveri compiere qualche azione da biasimare, non abbiate disprezzo o sfiducia nei loro confronti, perché **il fuoco della povertà** sta forse purificando ciò che essi compiono contraendo delle colpe anche se lievissime»*.

Non di rado il benessere **rende ciechi**, al punto che pensiamo che la nostra felicità possa realizzarsi soltanto se riusciamo a fare a meno degli altri. In questo, i poveri possono essere per noi come dei **maestri silenziosi**, riportando a una **giusta umiltà** il nostro orgoglio e la nostra arroganza.

GIORNATA DELLA COMUNITÀ

22 febbraio 2026

Si sono approfonditi dei temi importanti come la **pace** e il **ruolo della donna** nella chiesa.

Sono stati di guida alcuni brani di S. Paolo VI di circa 60 anni fa più che mai **attuali**.

È stata una mattinata ricca di **condivisione**, di **esperienze** e di **testimonianze**. Ed è difficile poter riassumere in poche parole ciò che è stato.

Quello che è risuonato importante nel 2° giro è stato:

- **Ascolto profondo** abbandonando le proprie idee per accogliere l'altro,
- **La forza nella condivisione** che ci arricchisce e ci aiuta ad andare avanti,
- **Il saper perdere**, far **cadere i pregiudizi** e guardarci con occhi nuovi.
- Rimangono degli interrogativi come la **trasmissione della fede alle nuove generazioni** ma anche conferme in questo modo di camminare da chi è "nuovo", arrivato da poco che si sente completamente accolto, parte di questa famiglia.

Signore, è bello per noi essere qui! - Mt 17,4

L'esperienza di Pietro, Giacomo e Giovanni sul monte Tabor è straordinaria: "È bello per noi essere qui!". **La trasfigurazione di Gesù**, splendore del Padre, è preparazione a seguirlo nella difficile via della croce.

E questo agli apostoli è possibile solo dopo aver loro fatto gustare un **anticipo di Cielo**, soltanto dopo aver loro mostrato la luce e la bellezza del suo volto. Tale esperienza è **luce per la nostra vita**. Viene il momento del buio anche per noi, arrivano le croci, le prove, le notti oscure. Quando però si è innamorati, si possono fare tutte le pazzie e si possono sopportare tutti i patimenti. Senza il Tabor non è possibile affrontare il Golgota.

L'accettazione della prova, del dolore di quel passaggio ultimo dell'esistenza che è la morte, ti fa progredire fino alla risurrezione. Nel cammino della quaresima ci viene indicata questa meta: **la risurrezione**. Al di là del dolore e della morte ci attende lo splendore del paradiso: luce, bellezza, gaudio infinito.

COME VIVO LA MALATTIA

*Facendo degli accertamenti per la mia salute, ad un certo punto mi si chiedeva un esame dopo l'altro con grande urgenza. Ho presto immaginato che poteva esserci qualcosa di serio. In quello stesso momento ho subito sentito che qualunque sarebbe stato l'esito l'avrei accettato come **la volontà di Dio su di me**, come una Sua grazia particolare per avvicinarmi di più a Lui.*

Sostenuto dalla fede e dall'amore personale degli altri amici, ho potuto rinnovare immediatamente il mio sì alla volontà di Dio nel momento in cui mi è stato annunciato che avrei dovuto subire con urgenza un intervento chirurgico con conseguente asportazione dello stomaco. Si trattava di un tumore allo stomaco.

*Con i seguenti accertamenti è stato deciso, visto che il tumore si era esteso un po', di circoscriverlo con alcuni **cicli di chemioterapia** per poi programmare l'intervento con meno rischi. Ho sentito anche in questa l'occasione di ridire con prontezza e generosità un nuovo sì alla Sua volontà, desideroso sempre di unire ogni mia piccola sofferenza a quelle che Gesù ha accettato per amore nostro.*

*Ora sono al secondo ciclo di chemioterapia. Sento di vivere questa prova fisica come un **dono particolare** di Dio per me che mi aiuta a puntare sempre più all'unione più piena possibile con Lui.*

*Mi sento anche privilegiato di poter vivere un'esperienza simile sostenuto dalla fede, **da tutta la comunità**, dalle Sue preghiere e di tanti altri fedeli, da tutta la Chiesa. Assicuro che voglio unire le mie sofferenze a quelle di Gesù Crocifisso a beneficio anche della nostra **parrocchia e di tutta la Chiesa**. (RB)*

IL CUORE DELL'EUROPA

Donne dell'Est, dalla fede profonda quanto la loro sofferenza per la lontananza dagli affetti. Da noi l'inizio del quinto anno della guerra d'aggressione all'Ucraina ha il loro volto. Le incontri nelle case, accanto ai nostri anziani e malati. Molte di loro hanno perso un fratello, un figlio, un marito: ne parlano sottovoce, tra le lacrime, frasi spezzate come la vita. Raccontano che chi non è morto raggiunto dai droni, oggi è avvolto nella morsa del gelo e del buio. Così anche centinaia di migliaia di rifugiati, privi di tutto. Eppure, questo popolo è tutt'altro che rassegnato; sta dando al mondo un'incredibile prova di determinazione nel resistere a uno zar che dei suoi stessi connazionali non esita a far carne da macello. C'è più Europa a Kiev che in tante nostre capitali. "La pace non può essere rimandata", ha ribadito domenica scorsa il Papa. Per invocarla insieme, aderiamo alla proposta del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) di celebrare mercoledì 4 marzo in tutte le comunità una Santa Messa per una pace "disarmata e disarmante" in Ucraina, in Terra Santa e in tutto il mondo.

don Ivan, Vescovo.

SABATO 28/02/2026

17:30 – Soccorso: *Per il Popolo*

DOMENICA 01/03/2026

2^A DI QUARESIMA

09:30 – SOCCORSO: *Silvia, Dina e Gildo/Damiano Morozzi*

Villa: ore 10:30 - Battesimo di *LEONARDO CARLETTI*

11:00 – VILLA

Def Neri-Santuari/Luciano e Anna M. Palmieri

Casa Parrocchiale a Villa: ore 16-18

IL VANGELO PER UN TEMPO NUOVO

***Aperto a chi scalpita e desidera vivere come
Gesù chiede nell'oggi della storia.***

LUNEDÌ 02/03/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 03/03/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 04/03/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 05/03/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

VENERDÌ 06/03/2026

astinenza dalle carni e cibi particolarmente costosi

ore 18:30 – SOCCORSO: *Luciana e def. Fam.*

SABATO 07/03/2026

17:30 – Soccorso: *Teresa Gazzani – 1° ann*

DOMENICA 08/03/2026

3^A DI QUARESIMA

09:30 – SOCCORSO: *Per il Popolo*

11:00 – VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

**Settimanale
01 - 08/03/2026**